



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità



Ministro per le disabilità



Un futuro migliore e di valore per tutti

AVVISO PUBBLICO DI SOVVENZIONE DI PROGETTI PER LA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE ALLA VITA SOCIALE E ALL'AUTONOMIA, PER LA PROMOZIONE DEI TALENTI E DELLE COMPETENZE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

A valere sul fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità (ex art. 1, commi 210 e 213, della legge 30 dicembre 2023, n. 213) e a valere sull'Accordo di coesione del 31 ottobre 2025, attuativo della delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 77 del 2024

INDICE

1. Oggetto e finalità	3
2. Destinatari, proponenti e beneficiari	4
3. Linee di intervento	6
4. Linea "Progetto di vita"	7
5. Linea "Progetti per l'agricoltura sociale"	10
6. Linea "Attività ricreative per bambini e giovani con disabilità"	12
7. Risorse disponibili ed entità delle sovvenzioni	14
8. Dimensione geografica degli interventi	16
9. Requisiti di partecipazione	16
10. Modalità di partecipazione, termini e cause di irricevibilità	18
11. Accompagnamento alla presentazione delle domande di sovvenzione	19
12. Commissione di valutazione e monitoraggio	20
13. Valutazione delle proposte progettuali	20
14. Dialogo per chiarimenti e integrazioni	22
15. Procedure di avvio e tempistiche	23
16. Sovvenzione del progetto	24
17. Rendicontazione e monitoraggio	25
18. Ammissibilità della spesa	26
19. Spese non ammissibili	27
20. Impegno alla stabilità dell'investimento	27
21. Modifiche al progetto	28
22. Revoche	28
23. Altre informazioni	29
24. Responsabile del procedimento	29
APPENDICE	30
ALLEGATO - LOGO AVVISO	33

Nel dare seguito alla Comunicazione di Avviso del 17 gennaio 2026, il Ministro per le disabilità - Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità (di seguito Dipartimento) pubblica il seguente **Avviso a sportello non competitivo** (di seguito Avviso):

“VITA & OPPORTUNITÀ - Un futuro migliore e di valore per tutti”.

Nell'ambito delle attribuzioni e funzioni delegate al Ministro per le disabilità di promozione e coordinamento delle politiche governative per la tutela e la promozione dei diritti delle persone con disabilità e la loro piena ed effettiva autonomia, partecipazione e inclusione sociale, il presente Avviso rappresenta uno strumento attuativo, coerente con i principi della Convenzione delle Nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché delle priorità della Carta di Solfignano e, soprattutto, della riforma sulla disabilità che promuove la centralità della persona attraverso il Progetto di Vita e l'attuazione del d.lgs. n. 62/2024.

1. Oggetto e finalità

Il presente Avviso disciplina **una procedura di selezione non competitiva a sportello**, fino a esaurimento delle risorse, pari a complessivamente ad euro 386.400.000,00 finalizzata a erogare **contributi finanziari a fondo perduto (sovvenzioni)** per la realizzazione di iniziative progettuali coerenti con le disposizioni in materia.

Finalità dell'avviso è quindi quella di essere misura efficace e adeguata per incentivare e promuovere lo sviluppo sul territorio nazionale di progetti capaci di fornire un sistema integrato di strumenti atti a concorrere sinergicamente alla effettiva autonomia, partecipazione e inclusione sociale delle persone con disabilità e in grado di favorire il pieno godimento, da parte di tutte le persone con disabilità, **del diritto a vivere il più possibile una vita autonoma e indipendente, di poter scegliere, di poter lavorare e avere un tempo ricreativo di qualità.**

In tal senso, l'Avviso si pone come occasione concreta per aumentare possibilità e opportunità di crescita e innovazione nell'ambito dello sviluppo di percorsi formativi, occupazionali, ricreativi e di vita delle persone con disabilità.

I termini utilizzati dall'Avviso sono da intendersi con riferimento alle definizioni riportate nelle relative note, ferma restando la validità di tutte le ulteriori definizioni previste dalla normativa di riferimento.

2. Destinatari, proponenti e beneficiari

2.1. Sono destinatari finali delle progettualità le **persone con disabilità certificata**, di norma residenti o domiciliati nell'area geografica di riferimento per la realizzazione del progetto presentato.

2.2. Ai fini del presente Avviso per persone con disabilità certificata si intendono:

- a) le persone definite dall'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62;
- b) gli invalidi civili; le persone con indennità di accompagnamento;
- c) le persone con cecità o sordità civile;
- d) le persone con invalidità e inabilità ai sensi della legge 12 giugno 1984, n. 222;
- e) le persone con invalidità sul lavoro o con diritto all'assegno per l'assistenza personale e continuativa o con menomazioni dell'integrità psicofisica;
- f) le persone con inabilità alle mansioni, ai sensi della legge 11 aprile 1955, n. 379, del dPR, n.73/92 e del dPR 27 luglio 2011, n.171, della legge 8 agosto 1991, n.274, art. 13 e legge 8 agosto 1995, n. 335, art. 2;

2.3. Sono **beneficiari della sovvenzione** i soggetti proponenti e risultanti all'esito della procedura destinatari diretti di un decreto di sovvenzione. In particolare, gli Enti del Terzo Settore (ETS) e, per gli interventi progettuali da realizzare interamente nel territorio delle isole minori e aree interne¹, gli Enti locali. Nei casi e con le modalità indicati nei paragrafi dedicati a ciascuna Linea di intervento possono essere beneficiari indiretti, quali partecipanti di una Rete territoriale, le società benefit² e le imprese agricole sociali³.

¹ Per "isole minori e **aree interne**" si intendono le aree classificate secondo i criteri definiti dalla [Strategia Nazionale per le Aree Interne](#) (SNAI), che utilizza come parametro centrale la distanza di ciascun comune dai principali centri di offerta di servizi, in particolare quelli relativi all'istruzione, mobilità e servizi socio-sanitari.

² Società benefit di cui all'articolo 1, commi dal 376 al 382, della legge 28 dicembre 2015, n. 208

³ ai fini del presente Avviso si intende per impresa agricola sociale quella che svolge le attività ai sensi della legge 18 agosto 2015 n. 141, recante "Disposizioni in materia di agricoltura sociale"

2.4. Sono soggetti proponenti interventi progettuali:

- a) Enti del terzo settore (ETS) - in forma singola o come capofila di una Rete territoriale - di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, di seguito codice del Terzo settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), loro consorzi, raggruppamenti temporanei e aggregazioni;
- b) Enti locali, nella forma singola o associativa ai sensi del TUEL⁴, solo per gli interventi realizzati nelle aree interne e isole minori.

2.5. Per la Linea “Progetto di vita” (di cui al § 4) il proponente deve essere obbligatoriamente un ETS individuato come Capofila di una **Rete territoriale che può essere formalizzata anche successivamente alla valutazione positiva di ammissibilità e ai fini della concessione della sovvenzione. La **Rete territoriale** deve permanere per tutta la durata del progetto per realizzare attività che perdurino nel tempo ed essere composta:**

- a) dallo stesso ETS capofila, che deve essere un ETS - inclusi gli enti religiosi civilmente riconosciuti - iscritto al RUNTS e costituito da almeno 5 anni, beneficiario diretto delle risorse finanziarie e interlocutore unico del Dipartimento per tutti gli aspetti giuridico-amministrativi relativi alla sovvenzione;
- b) da almeno due partner che devono essere obbligatoriamente ETS - inclusi gli enti religiosi civilmente riconosciuti - iscritti al RUNTS e costituiti da almeno 2 anni, beneficiari indiretti della sovvenzione, che riceveranno le risorse finanziarie dal Capofila in ragione delle attività realizzate;
- c) da altri eventuali partner realizzatori di specifiche attività progettuali su mandato del Capofila che possono essere ETS o società benefit⁵ costituiti da almeno 2 anni;
- d) possono partecipare eventuali soggetti promotori, aderenti alla Rete territoriale allo scopo di favorire l'implementazione e garantire il rafforzamento e la sostenibilità nel tempo degli interventi attivati, ad esempio ETS anche non iscritti al RUNTS, enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica, imprese sociali e aziende del territorio, scuole di ogni ordine e grado.

⁴ d.lgs 18 agosto 2000, n.267 testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

⁵ Società benefit di cui all'articolo 1, commi dal 376 al 382, della legge 28 dicembre 2015, n. 208

Tali soggetti promotori, in quanto meri facilitatori nell'accesso delle persone con disabilità alle opportunità offerte dai progetti, non possono essere beneficiari della sovvenzione.

- 2.6.** Nel **caso specifico** previsto per interventi progettuali svolti interamente nei territori delle **isole minori e delle aree interne**, il progetto può essere presentato anche da un Ente Locale nella forma singola o nella forma associativa ai sensi del TUEL, o da un ETS in forma singola se costituito da almeno 5 anni. Tale possibilità è prevista soltanto nel limite della quota riservata di cui al [§ 7.4](#). Se il progetto è presentato nella forma di una Rete territoriale la costituzione avviene con le modalità previste per la Linea "Progetto di vita".
- 2.7.** Per la **Linea "Progetti per l'Agricoltura sociale"** il progetto può essere presentato da ETS anche in forma singola. Se il progetto è presentato nella forma di una Rete territoriale possono partecipare, in qualità di partner, anche imprese agricole sociali⁶. Se presentato nella forma di una Rete territoriale la costituzione avviene con le modalità previste per la Linea "Progetto di vita".
- 2.8.** Per la **Linea "Attività ricreative per bambini e giovani con disabilità"** il progetto può essere presentato da un ETS costituito da almeno 5 anni anche in forma singola. Se presentato nella forma di una Rete territoriale la costituzione avviene con le modalità previste per la Linea "Progetto di vita".

3. Linee di intervento

- 3.1.** Le iniziative progettuali hanno lo scopo di aumentare possibilità, opportunità e occasioni di crescita e innovazione nell'ambito dello sviluppo di percorsi formativi, occupazionali, ricreativi e di vita delle persone con disabilità.
- Per tutte le linee di intervento i progetti devono avere una **durata minima di 12 mesi e massima di 36 mesi** ferma restando la stabilità e continuità nel tempo del progetto.
- 3.2.** Le sovvenzioni contribuiscono alla realizzazione di iniziative progettuali che sviluppino una delle **tre** seguenti **Linee di intervento**:
- 1)** Linea "Progetto di Vita"

⁶ Ai fini del presente Avviso si intende per impresa agricola quella che svolge le attività.

- 2) Linea “Agricoltura sociale”
- 3) Linea “Attività ricreative per bambini e giovani con disabilità”.

3.3. La Linea “Progetto di vita” rappresenta il fulcro dell’Avviso e si compone di tre Dimensioni afferenti agli aspetti rilevanti della vita quotidiana:

- A. Dimensione abitativa ([§ 4.2](#));
- B. Dimensione lavorativa ([§ 4.3](#));
- C. Dimensione del tempo di vita ([§ 4.4](#)).

Ai fini dell’ammissibilità dell’iniziativa progettuale il progetto deve prevedere l’attuazione di almeno due Dimensioni con un grado elevato di integrazione tra le attività previste in ciascuna Dimensione.

La Dimensione del tempo di vita non può superare il 30% del totale delle attività progettuali.

3.4. La Linea “Progetti per l’Agricoltura sociale” finanzia iniziative progettuali per lo sviluppo di percorsi d’inclusione lavorativa di persone con disabilità certificata, attraverso l’impiego lavorativo, occupazionale, di laboratorio e percorsi ricreativi, nella coltivazione o nell’allevamento di animali.

3.5. La Linea “Attività ricreative per bambini e giovani con disabilità” finanzia iniziative progettuali per lo svolgimento di attività educative, ludiche e ricreative rivolte a bambini e giovani con disabilità certificata, fino a 22 anni, per favorire una miglior qualità del tempo ricreativo non solo nel periodo estivo ma durante tutto l’anno.

3.6. In tutte le Linee almeno il 2,5% deve essere dedicato al finanziamento di attività di comunicazione che comprendano la promozione dell’avvio del progetto, della sua conclusione e dei risultati.

4. Linea “Progetto di vita”

4.1. Gli interventi progettuali afferenti a questa Linea devono essere declinati nella proposta progettuale in **modo integrato e unitario in almeno due delle tre Dimensioni** che la compongono e di seguito descritte.

4.2. La Dimensione abitativa comprende **interventi** destinati a:

- creare o sostenere opportunità abitative per la vita indipendente anche in coabitazione attraverso acquisto, ristrutturazione, manutenzione o locazione di immobili;

- attrezzare soluzioni abitative, anche preesistenti, con quanto occorra per la vita indipendente delle persone con disabilità che vi abitino (anche di natura tecnologica, ad esempio con soluzioni domotiche);
- offrire servizi di accompagnamento e/o di supporto all'autonomia abitativa;
- rafforzare le competenze degli operatori attraverso iniziative di formazione;
- fornire servizi di trasporto funzionali alle attività della Dimensione abitativa.

4.3. La **Dimensione lavorativa** comprende interventi destinati a:

- realizzare investimenti per lo sviluppo o l'ampliamento di attività produttive già avviate o anche di nuovi siti produttivi che assicurino l'integrazione nel mercato del lavoro o il mantenimento nel mercato del lavoro delle persone con disabilità. Resta inteso l'impegno alla stabilità e continuità dell'investimento;
- acquisire terreni o locali, nonché adeguare o ristrutturare locali stessi da destinare ad attività produttive, in modo da consentire la piena e paritaria occupazione di persone con disabilità (anche attraverso soluzioni di accomodamento ragionevole), Resta inteso l'impegno alla stabilità e continuità dell'investimento;
- acquistare immobili o terreni;
- acquistare, acquisire in uso o adeguare impianti produttivi e/o sistemi informatici o di software verticale,⁷ al fine di favorire o rendere possibile l'occupazione di persone con disabilità;
- formare i lavoratori con disabilità, i tutor del mestiere, i prestatori di cura e/o i colleghi di lavoro, per la piena inclusione lavorativa;
- acquisire la certificazione degli apprendimenti dei lavoratori con disabilità presso uno dei soggetti accreditati, ai sensi del decreto legislativo n. 13 del 2013;
- realizzare tirocini dedicati a lavoratori con disabilità;
- attivare servizi educativi e socio-educativi a sostegno dell'inserimento nel mercato del lavoro e del mantenimento dell'occupazione delle persone con disabilità;
- promuovere e attivare le funzioni del *disability manager*;
- strutturare un servizio di trasporto dei lavoratori con disabilità, da e verso la sede di lavoro, includendo l'eventuale acquisto, noleggio, leasing e leasing con

⁷ Per "software verticale" si intende: un applicativo informatico altamente specializzato, progettato per gestire uno specifico ambito funzionale;

riscatto dei mezzi, Resta inteso l'impegno alla stabilità e continuità dell'investimento;

- rafforzare le competenze degli operatori attraverso iniziative di formazione.

4.4. La Dimensione del tempo di vita comprende interventi da svolgersi durante tutto l'anno destinati a:

- favorire lo sviluppo di interessi e hobby nelle discipline artistiche e culturali (ad esempio la musica, l'attività teatrale, ecc.), creative e dell'artigianato, attraverso la partecipazione alle stesse, sia favorendo la partecipazione attiva che la fruizione come pubblico;
- realizzare laboratori artistici, culturali e creativi;
- incrementare l'autonomia nella vita quotidiana (cucinare, vestirsi, far la spesa, curare l'igiene personale, ecc.) e allenare alla vita in autonomia;
- creare occasioni per sviluppare relazioni personali e di amicizia;
- attivare percorsi educativi per il potenziamento delle competenze personali, lo sviluppo delle potenzialità, l'inclusione e la socialità;
- realizzare opportunità di soggiorni, esperienze di visita e conoscenza del territorio;
- implementare attività ludiche, ricreative, sportive e artistiche in contesti inclusivi;
- attrezzare i locali e/o le aree ove si svolgono gli interventi con attrezzature ludiche, ricreative, sportive o artistiche, resta inteso l'impegno alla stabilità e continuità dell'investimento;
- implementare attività di gruppo sulle c.d. *social skills*: imparare a stare assieme e confrontarsi su nuovi interessi;
- prevedere servizi di alloggio e vitto (se funzionale alle attività previste in questa Dimensione);
- prevedere il trasporto funzionale alle attività della Dimensione tempo di vita, incluso l'eventuale acquisto, noleggio, leasing e leasing con riscatto dei mezzi, Resta inteso l'impegno alla stabilità e continuità dell'investimento;
- rafforzare le competenze degli operatori attraverso iniziative di formazione.
- acquisire in uso o acquistare immobili o terreni, nonché adeguare o ristrutturare locali stessi da destinare alle attività.

4.5. I progetti afferenti a ciascuna delle citate Dimensioni devono rispettare le seguenti **indicazioni**:

- gli spazi oggetto d'intervento devono essere accessibili e fruibili dalle persone con disabilità, nel rispetto della normativa vigente in materia;
- l'acquisizione e la ristrutturazione degli immobili devono essere funzionali allo svolgimento delle attività previste dal progetto e alla fruibilità degli spazi da parte della persona con disabilità;
- gli immobili devono essere vincolati alle finalità previste dall'iniziativa progettuale per almeno 20 anni.

4.6. L'**integrazione** tra almeno due Dimensioni, di cui al [§ 3.4](#), si sostanzia nel prevedere all'interno del progetto:

- attività proprie di almeno due delle Dimensioni, da realizzare in un lasso temporale ampiamente coincidente;
- il coinvolgimento di un target comune di persone con disabilità. Nel caso di integrazione tra tre Dimensioni su almeno due;
- sinergie tra le Dimensioni.

4.7. All'interno della Linea "Progetto di Vita" è previsto il **caso specifico** di interventi progettuali da realizzare interamente nel territorio delle **isole minori e aree interne** (cfr. [§ 7.4](#)).

5. Linea "Progetti per l'agricoltura sociale"

5.1. I progetti devono avere ad **oggetto** attività ad impatto sociale e di servizio per le persone con disabilità certificata e per la comunità locale di residenza, in grado di utilizzare le risorse materiali e immateriali dell'agricoltura necessarie a sviluppare le abilità/capacità, favorire l'inclusione socio-lavorativa e ricreativa delle persone con disabilità certificata, nell'ambito delle:

- **fattoria inclusiva**: comprende progetti per l'impiego lavorativo delle persone con disabilità nell'allevamento degli animali o nella coltivazione delle aree a pastura, o nella trasformazione, commercializzazione e valorizzazione di prodotti che provengano prevalentemente dall'attività di allevamento;
- **agricoltura sociale**: comprende progetti per l'impiego lavorativo delle persone con disabilità nella coltivazione del fondo o del bosco, nella manipolazione,

conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione di prodotti provenienti prevalentemente dall'attività di coltivazione.

5.2. Gli interventi sono destinati a:

- realizzare investimenti per lo sviluppo o l'ampliamento di attività agricole, produttive o di distribuzione, già avviate o anche nuove, che assicurino l'integrazione o il mantenimento nel mercato del lavoro delle persone con disabilità certificata;
- acquisire in uso o acquistare immobili o terreni, nonché adeguare o ristrutturare locali stessi da destinare ad attività agricole o produttive, in modo da consentire la piena e paritaria occupazione di persone con disabilità certificata (anche attraverso soluzioni di accomodamento ragionevole);
- acquistare, acquisire in uso o adeguare beni mobili, beni mobili registrati, impianti produttivi e strumenti di lavoro in genere, al fine di favorire o rendere possibile l'occupazione di persone con disabilità;
- formare i lavoratori con disabilità certificata, i tutor del mestiere, i prestatori di cura e/o i colleghi di lavoro, per la piena inclusione lavorativa;
- acquisire la certificazione degli apprendimenti dei lavoratori con disabilità presso uno dei soggetti accreditati, ai sensi del decreto legislativo n. 13 del 2013;
- realizzare tirocini dedicati a lavoratori con disabilità; certificata;
- attivare servizi educativi e socio-educativi a sostegno dell'inserimento nel mercato del lavoro e del mantenimento dell'occupazione delle persone con disabilità;
- promuovere e attivare le funzioni del *disability manager*;
- strutturare un servizio di trasporto dei lavoratori con disabilità, da e verso la sede di lavoro, includendo l'eventuale acquisto, noleggio, leasing e leasing con riscatto dei mezzi, Resta inteso l'impegno alla stabilità e continuità dell'investimento;
- rafforzare le competenze degli operatori attraverso iniziative di formazione.

6. Linea “Attività ricreative per bambini e giovani con disabilità”

- 6.1.** Nell'ambito di questa Linea possono essere finanziati progetti per attività educative, ludiche e ricreative di bambini e giovani con disabilità, **fino a 22 anni**, per favorire una miglior qualità del tempo ricreativo non solo nel periodo estivo ma durante tutto l'anno.
- 6.2.** I progetti si caratterizzano per lo svolgimento di attività continuative sviluppate almeno su base annuale. Non sono, pertanto, finanziabili singoli eventi. La programmazione delle attività deve essere inoltre compatibile con le esigenze dei partecipanti e del territorio.
- 6.3.** Le iniziative progettuali possono avere ad **oggetto** attività gratuite per i destinatari volte a:
- favorire lo sviluppo di interessi e hobby nelle discipline artistiche e culturali (ad esempio la musica, attività teatrale, ecc.), creative e dell'artigianato, attraverso la partecipazione alle stesse, sia favorendo la partecipazione attiva che la fruizione come pubblico;
 - realizzare laboratori artistici, culturali e creativi;
 - incrementare l'autonomia nella vita quotidiana (cucinare, vestirsi, far la spesa, curare l'igiene personale, ecc.) e allenare alla vita in autonomia;
 - creare occasioni per sviluppare relazioni personali e di amicizia;
 - attivare percorsi educativi per il potenziamento delle competenze personali, lo sviluppo delle potenzialità, l'inclusione e la socialità;
 - realizzare opportunità di soggiorni, esperienze di visita e conoscenza del territorio;
 - implementare attività ludiche, ricreative, sportive e artistiche in contesti inclusivi;
 - attrezzare i locali e/o le aree ove si svolgono gli interventi con apparecchiature ludiche, ricreative, sportive o artistiche, Resta inteso l'impegno alla stabilità e continuità dell'investimento;
 - implementare attività di gruppo sulle c.d. social skills: imparare a stare assieme e confrontarsi su nuovi interessi;
 - prevedere servizi di alloggio e vitto ad integrazione delle attività previste in questa Linea;
 - prevedere il trasporto funzionale alle attività proprie dell'iniziativa progettuale, incluso l'eventuale noleggio, leasing o acquisto, leasing con riscatto dei mezzi. Resta inteso l'impegno alla stabilità e continuità dell'investimento;

- rafforzare le competenze degli operatori attraverso iniziative di formazione
- acquisire in uso o acquistare immobili o terreni, nonché adeguare o ristrutturare locali stessi da destinare alle attività.

6.4. I progetti devono rispettare le seguenti **indicazioni**:

- gli spazi oggetto di intervento devono essere accessibili e fruibili dalle persone con disabilità certificata, nel rispetto della normativa vigente in materia;
- i destinatari devono essere bambini e giovani con disabilità di età non superiore a 22 anni;
- le attività devono coinvolgere compagni di classe e/o coetanei, fermo restando che almeno il 50% dei destinatari siano persone con disabilità certificata.

7. Risorse disponibili ed entità delle sovvenzioni

- 7.1.** La **dotazione finanziaria** del presente Avviso ammonta complessivamente a ad euro **386.400.000,00** (*trecentottantaseimilioniquattro-centomila/00*) di cui euro 300.000.000,00 (*trecentomilioni/00*) a valere sul Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità - FUI (ex art. 1, commi 210 e 213, della legge 30 dicembre 2023, n. 213) e euro 86.400.000,00 (*ottantaseimilioniquattrocentomila/00*) a valere sull'Accordo di coesione del 31 ottobre 2025, attuativo della delibera CIPESS n. 77 del 2024 (Fondo di sviluppo e coesione - FSC).
- 7.2.** Nella tabella allegata in [appendice](#) è indicato l'ammontare delle **risorse per ciascuna delle macro-aree** del "Nord", del "Centro" e del "Sud e Isole maggiori" del FUI secondo criteri di proporzionalità della popolazione e del FSC nella misura per l'80% nella macro-area Sud e Isole maggiori e per il 20% nelle macro-aree Nord e Centro.
- 7.3.** Le risorse del FSC sono vincolate a finalità di investimento/conto capitale anche di natura immateriale.
- 7.4.** LINEA **"PROGETTI DI VITA"** ha una dotazione complessiva di risorse pari a **euro 346.400.000,00** (*trecentoquarantaseimilioniquattrocentomila/00*) che comprende anche la quota del caso specifico di cui al [§2.6](#) che costituisce il limite per le sovvenzioni ammissibili.
- I progetti afferenti questa Linea devono sviluppare attività per un **importo minimo di euro 250.000,00** (sia nel caso prevedano due Dimensioni, sia nel caso ne prevedano tre). Per ciascun progetto valutato positivamente è prevista una **sovvenzione massima** di:
- **euro 2.000.000,00** per i progetti che contemplano due (delle tre) Dimensioni;
 - **euro 3.000.000,00** per i progetti che contemplano le tre Dimensioni.
- 7.5.** All'interno della Linea "Progetto di vita", il **caso specifico** relativo alla realizzazione di interventi progettuali interamente svolti sui territori delle isole minori e delle aree interne ha una **dotazione di euro 5.000.000,00** (*cinque milioni/00*) che costituisce il limite per le sovvenzioni ammissibili.
- L'importo minimo della sovvenzione per i progetti realizzati nell'ambito della Linea "Progetto di vita" interamente svolti nelle aree interne e isole minori è di **euro 100.000,00** (*centomila/00*) e l'importo massimo è di **euro 500.000,00** (*cinquecentomila/00*).

7.6. La **LINEA “PROGETTI PER L’AGRICOLTURA SOCIALE”** ha una dotazione di **euro 20.000.000,00** (*ventimilioni/00*) che costituisce il limite per le sovvenzioni ammissibili.

I progetti afferenti a questa Linea devono sviluppare attività per **un importo minimo di euro 250.000,00** (*duecentocinquantamila/00*). Per ciascun progetto valutato positivamente è prevista una **sovvenzione massima di euro 1.000.000,00** (*unmilione/00*).

7.7. La **LINEA “ATTIVITÀ RICREATIVE PER BAMBINI E GIOVANI CON DISABILITÀ”** ha una **dotazione di euro 20.000.000,00** (*ventimilioni/00*) che costituisce il limite per le sovvenzioni ammissibili.

I progetti afferenti a questa Linea devono sviluppare attività per un **importo minimo di euro 90.000,00** (*novantamila/00*). Per ciascun progetto valutato positivamente è prevista una **sovvenzione massima di euro 300.000,00** (*trecentomila/00*).

7.8. La sovvenzione erogata dal Dipartimento, per ciascuna iniziativa progettuale, copre fino al **95% del costo del progetto entro i limiti massimi della sovvenzione**. Il soggetto proponente, pena l'esclusione, deve contribuire ai costi del progetto con risorse finanziarie pari ad almeno il 5% del totale dell'importo richiesto ovvero con risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dal soggetto proponente quantificabili nella percentuale suddetta.

Quando il soggetto proponente è un **Ente locale** la sovvenzione può coprire il **100%** del costo complessivo del progetto entro il limite massimo della sovvenzione.

7.9. Per ciascun progetto ammesso a sovvenzione saranno erogati da parte del Dipartimento, anche per il tramite dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo (di seguito Invitalia), **servizi di tutoring di supporto tecnico e consulenza**, volti a facilitare la concreta realizzazione dei progetti.

8. Dimensione geografica degli interventi

- 8.1.** L'intervento progettuale proposto a valere su una delle tre Linee previste dall'Avviso può essere svolto, su un territorio ricomprendente al massimo **tre province**, e favorire la connessione tra la Rete territoriale e i relativi destinatari degli interventi. A tal fine, il progetto deve insistere su **aree territoriali limitrofe** e deve rivolgersi, di norma, a destinatari residenti o domiciliati nell'area geografica in cui si realizza il progetto.

9. Requisiti di partecipazione

- 9.1.** L'ETS sia in forma singola che capofila e i soggetti partner ETS, società benefit e imprese agricole sociali, devono possedere i seguenti requisiti alla data di presentazione della istanza di sovvenzione, **pena l'esclusione**, e devono mantenerli sino al termine delle attività del progetto, **pena la revoca della sovvenzione**:
- a) svolgere in via prevalente, anche non esclusiva**, servizi e attività volte alla inclusione, alla valorizzazione delle persone con disabilità e dei loro familiari e/o attività di promozione e difesa dei diritti delle persone con disabilità e dei loro familiari, nonché alla rimozione di ogni ostacolo che ne impedisca la piena inclusione sociale ed il pieno sviluppo umano. Tale requisito deve essere presente tra le finalità statutarie degli ETS, tra le finalità del regolamento degli Enti religiosi di cui all'articolo 4 del Codice del terzo settore. Sono escluse dal possesso del presente requisito le società benefit e delle imprese agricole sociali;
 - b) essere in regola con gli obblighi relativi al bilancio degli ultimi tre anni finanziari** pregressi disponibili a cura degli organi di amministrazione e di controllo. Il requisito è ridotto al solo ultimo bilancio nel caso di progetti localizzati interamente nelle aree interne e isole minori;
 - c) essere in regola con gli obblighi di cui all'articolo 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68**, e, nei tre anni precedenti alla presentazione dell'istanza di sovvenzione al presente Avviso non essersi avvalsi della facoltà di cui all'articolo 5, comma 3⁸, non aver rifiutato l'assunzione ai sensi dell'articolo 9⁹ e non essersi trovati nelle condizioni sanzionate ai sensi dell'articolo 15¹⁰ della medesima legge;

⁸ Versamento del contributo esonerativo dall'obbligo di assunzione dei lavoratori con disabilità.

⁹ Rifiuto dell'assunzione di un lavoratore con disabilità.

¹⁰ Sanzioni per l'inadempimento agli obblighi assunzionali relativi ai lavoratori con disabilità.

- d) non essersi trovati nei tre anni precedenti alla presentazione della istanza di sovvenzione al presente Avviso, nelle **situazioni previste dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148¹¹**;
- e) **non incorrere** nelle situazioni di cui agli **articoli 94 e 95 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36¹²**;
- f) non avere tra il personale soggetti di cui all'**articolo 94, commi 3 e 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36**, condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile ad una pena pari o superiore a tre anni di reclusione oppure per la quale sia stata riconosciuta l'aggravante di cui all'articolo 36 della legge 4 febbraio 1992, n. 104, o di cui all'articolo 61, comma 1, numero 5, del Codice penale.
- g) **non aver già beneficiato o essere beneficiari** di finanziamenti europei, nazionali, regionali e locali per il progetto proposto.

¹¹ Ricorso ai trattamenti di integrazione salariale, ai fondi di solidarietà o ai contratti di espansione.

¹² Condanne penali, violazione degli obblighi antimafia, ecc

10. Modalità di partecipazione, termini e cause di irricevibilità

10.1. Ciascun soggetto proponente, sia in qualità di capofila che di partner può presentare **una sola istanza di partecipazione** relativa a un solo progetto conforme alle specifiche caratteristiche di una delle tre Linee dell'Avviso. **Nel caso di trasmissione di più istanze da parte dello stesso soggetto proponente, sarà presa in considerazione la prima istanza trasmessa.**

10.2. Le istanze devono essere presentate **tramite PEC** all'indirizzo vitaopportunita@postacert.invitalia.it, utilizzando il **modello presente** sul sito internet di Invitalia www.invitalia.it, alla pagina dedicata all'Avviso, a partire dalla data di apertura dello sportello - **2 marzo 2026** - e non oltre la sua chiusura (180 giorni dall'apertura). In caso di esaurimento delle risorse, prima dei 180 giorni, le istanze saranno ricevute **con riserva**.

10.3. Le istanze di partecipazione, unitamente agli allegati di progetto redatti esclusivamente utilizzando e compilando in ogni loro parte i modelli presenti sul sito internet di Invitalia www.invitalia.it, alla pagina dedicata all'Avviso, devono essere **firmati digitalmente** in formato PDF originale non scansionato (a norma dell'art. 3, punto 1, n. 11 e n. 12, del Regolamento eIDAS), da parte del legale rappresentante del soggetto capofila o da loro delegati nel caso di enti locali.

10.4. Alle istanze di partecipazione devono essere comunque **allegati, a pena di irricevibilità:**

- a) l'elenco degli eventuali i partner;
- b) le dichiarazioni di disponibilità dei partner a far parte della rete territoriale;
- c) la dichiarazione di impegno ad acquisire, in caso di richiesta di anticipazione, la garanzia fidejussoria di cui al [§ 16.2](#) rilasciata sulla base del modello disponibile sul sito www.Invitalia.it nella pagina dedicata all'Avviso;
- d) la liberatoria sul trattamento dei dati personali comunicati e indicare le modalità con le quali verranno trattati i dati dei destinatari ai sensi del GDPR.
- e) l'atto costitutivo e lo statuto del soggetto capofila e dei partner, o, nel caso di società benefit e imprese agricole sociali l'atto dal quale risulti l'oggetto sociale o, nel caso di enti ecclesiastici il regolamento di cui all'articolo 4 del Codice del terzo settore ;
- f) gli ultimi tre bilanci d'esercizio o rendiconti finanziari disponibili del soggetto capofila e degli eventuali partner o l'ultimo bilancio 2025 nel caso in cui gli ETS

abbiano presentato progetti localizzati interamente nelle aree interne e isole minori;

g) la dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti indicati al [§ 9](#)

h) una relazione delle principali attività realizzate negli ultimi cinque anni dal capofila e una relazione dei partner sulle reali esperienze maturate in seno alle attività che devono essere svolte nel progetto.

10.5. Altresì, considerato il rilievo che avrà l'attuazione delle singole iniziative progettuali sui territori di riferimento, il capofila allega, **copia della comunicazione inviata alle Regioni e agli Enti locali interessati dell'intendimento di partecipare all'Avviso.**

10.6. Il Dipartimento, tramite Invitalia, invita i soggetti che abbiano presentato documentazione amministrativa con omissioni, inesattezze e irregolarità, ad integrarla o completarla assegnando un termine di dieci (10) giorni.

10.7. Saranno considerate **IRRICEVIBILI** le istanze di partecipazione, inclusi gli allegati:

- a) redatti o trasmessi con modalità differenti da quelle previste dal presente paragrafo,
- b) mancanti di uno o più allegati,
- c) non sottoscritti o sottoscritti da soggetti non legittimati,
- d) trasmesse fuori dai termini di apertura e chiusura dello sportello,
- e) presentate da soggetti diversi da quelli indicati al paragrafo,
- f) Per le quali il soggetto proponente che non abbia adempiuto nei termini previsti alle integrazioni di cui al [§ 10.4](#)

Nei suddetti casi, il Dipartimento, per il tramite di Invitalia, provvede a comunicare tramite PEC al soggetto proponente l'irricevibilità dell'istanza.

11. Accompagnamento alla presentazione delle domande di sovvenzione

11.1. Invitalia, in condivisione con il Dipartimento, cura l'accompagnamento alla presentazione delle domande di sovvenzione, attraverso servizi fruibili sul sito www.invitalia.it, alla pagina dedicata all'Avviso, relativamente a:

- a) risposta ai **quesiti interpretativi** e ai **chiarimenti operativi** mediante la messa a punto e la pubblicazione di apposite FAQ. Le FAQ sono pubblicate sul sito del Dipartimento alla pagina - <https://ministrodisabilita.gov.it/it/avvisi-e-bandi/> sia sul sito www.invitalia.it, alla pagina dedicata all'avviso.
- b) attività di **orientamento e supporto** alla presentazione della domanda

- c) Ogni comunicazione del Dipartimento attinente all'Avviso, ivi incluse eventuali rettifiche di singole disposizioni dell'Avviso sarà data anche sul sito internet istituzionale del Dipartimento ed avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Non sarà, pertanto, salvo i casi specificamente indicati nel presente Avviso, data alcuna ulteriore comunicazione attraverso altri canali.

12. Commissione di valutazione e monitoraggio

- 12.1.** Le proposte progettuali risultate ricevibili sono valutate da una apposita Commissione di valutazione e monitoraggio (di seguito Commissione) nominata con provvedimento del Capo del Dipartimento con la partecipazione di almeno sei rappresentanti designati dalla Conferenza unificata.
- 12.2.** La Commissione procede a valutare i singoli progetti, secondo l'**ordine cronologico** di trasmissione da parte del RUP, attribuendo loro un giudizio di **ammissibilità-non ammissibilità o di ammissibilità a dialogo** per chiarimenti e integrazioni (cfr. [§ 14 "Dialogo per chiarimenti e integrazioni"](#)), sulla base dei criteri e sub criteri di valutazione.
- 12.3.** La Commissione conclude la valutazione di norma entro 60 giorni dalla ricezione dell'istanza di sovvenzione. I termini sono sospesi in caso di richiesta di integrazioni o chiarimenti.
- 12.4.** All'esito delle attività valutative la Commissione trasmette i progetti esclusi e i progetti ammessi alle verifiche propedeutiche al successivo sovvenzionamento al RUP, il quale procederà, per i soli soggetti ammessi, alle verifiche istruttorie e alla richiesta della documentazione necessaria all'adozione del decreto di concessione.

13. Valutazione delle proposte progettuali

- 13.1.** La Commissione valuta le singole proposte progettuali secondo i seguenti criteri e sub criteri di valutazione.
- Sono ammessi a sovvenzione i progetti che soddisfano pienamente tutti i sub criteri. Se alcuni sub criteri sono parzialmente soddisfatti, la Commissione chiede chiarimenti e integrazioni anche in contraddittorio con il proponente.
- Non sono ammessi a sovvenzione i progetti per i quali almeno uno dei sub criteri non è soddisfatto.



CRITERIO	SUB-CRITERIO
A. QUALITÀ DELLA PROPOSTA	A.1 Chiarezza descrittiva della ragion d'essere dell'iniziativa progettuale, attraverso: dati socio-economici di contesto, individuazione della platea di destinatari, quantificazione degli obiettivi specifici.
	A.2 Coerenza e completezza degli obiettivi , rispetto alle finalità dell'Avviso (scopo); delle attività , rispetto alla specifica linea e alle indicazioni specifiche previste dall'Avviso; dei risultati/impatti o benefici attesi, rispetto al target di destinatari; della integrazione tra le dimensioni come previsto dall'Avviso
	A.3 Innovatività della proposta , in termini di bisogni individuati, soluzioni e strumenti adottati
	A.4 Modello progettuale di sostenibilità della proposta nel tempo , oltre la durata della sovvenzione e senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica
B. CAPACITÀ GESTIONALE ED ORGANIZZATIVA	B.1 Competenze specifiche del proponente
	B.2 Composizione della rete territoriale e coerenza della stessa rispetto ai bisogni, alle Linee, alle competenze di ciascun partecipante
	B.3 Modello di cooperazione della rete territoriale
	B.4 Coinvolgimento delle persone con disabilità e delle loro famiglie nella fase di definizione della proposta progettuale e nella attuazione dell'intervento
C. PIANO FINANZIARIO	C.1 Congruità e coerenza del piano finanziario in relazione alle attività previste e al tipo di attività eseguite

14. Dialogo per chiarimenti e integrazioni

14.1. Il dialogo è parte integrante del processo di valutazione e non costituisce diritti o legittime aspettative in capo al soggetto proponente.

Esso può essere richiesto dalla Commissione esclusivamente al fine di chiedere in contraddittorio al soggetto proponente le integrazioni necessarie a verificare la sussistenza degli elementi in grado di rendere il progetto pienamente rispondente ai criteri di valutazione.

Il dialogo può svolgersi attraverso comunicazioni e integrazioni formali, videoconferenze o sopralluoghi da parte della Commissione.

14.2. Il dialogo termina **entro 20 giorni** dal suo avvio. Nel caso in cui, decorso il termine non giungano alla Commissione i chiarimenti e le integrazioni richiesti o questi siano insoddisfacenti, il progetto è non ammissibile.

14.3. Con l'avvio del dialogo le risorse finanziarie, relative al progetto per il quale è stato richiesto, sono considerate indisponibili. All'esito del dialogo, le risorse finanziarie sono confermate o rese disponibili per essere destinate ad altra proposta progettuale da valutare nel rispetto dell'ordine di presentazione dell'istanza di sovvenzione.

14.4. L'istanza integrata a seguito di dialogo è valutata sulla base della data e dell'orario di originaria presentazione.

15. Procedure di avvio e tempistiche

- 15.1.** Lo sportello rimane aperto **dal 2 marzo fino ad esaurimento delle risorse e comunque non oltre 180 giorni** dalla sua apertura. In caso di esaurimento delle risorse, prima dei 180 giorni, le istanze saranno ricevute **con riserva**.
- 15.2.** Ai fini dell'attribuzione della sovvenzione nei limiti delle risorse disponibili anche tenuto conto della distribuzione per macro-area regionale (cfr. [appendice](#)), fa fede l'ordine temporale di presentazione delle istanze attestato dalla procedura.
- 15.3.** I progetti ammessi a sovvenzione con il relativo importo della sovvenzione sono indicati nel decreto del Capo del Dipartimento, che sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento all'indirizzo <https://ministrodisabilita.gov.it/it/avvisi-e-bandi/> e sul sito di Invitalia, nella dedicata all'Avviso, nonché nella sezione "amministrazione trasparente" della Presidenza del Consiglio dei ministri www.governo.it. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
- 15.4.** Le attività progettuali devono essere avviate entro 30 giorni dalla notifica. Eventuali rinunce devono avvenire prima dell'avvio dell'attività.

TEMPISTICHE	
PRESENTAZIONE PROGETTO	Entro 180 gg dall'apertura della finestra di presentazione delle domande
VALUTAZIONE PROGETTO	Entro 60 gg dalla ricezione della istanza* <i>*I termini sono sospesi in caso di richiesta di integrazioni o chiarimenti</i>
DECRETO CONCESSIONE	Entro 30 gg dalla comunicazione di ammissione a sovvenzione
AVVIO ATTIVITÀ	Entro 30 gg dalla notifica del decreto di concessione
RICHIESTA EROGAZIONE ANTICIPAZIONE (EVENTUALE)	Alla dichiarazione di inizio attività
EROGAZIONE ANTICIPAZIONE	Entro 60 gg dalla ricezione della richiesta, con allegata la documentazione relativa alla fidejussione (obbligatoria)

- 15.5.** Ove, all'esito della valutazione di merito dei progetti, residuino risorse in una o più macroaree ovvero in una delle quote riservate alle singole Linee, le stesse potranno essere destinate ad altre macroaree o altre linee, fermi restando i limiti relativi all'utilizzo del FSC.

16. Sovvenzione del progetto

- 16.1.** Le risorse finanziarie, pari al massimo al 95% del costo del progetto, sono erogate al proponente e, nel caso di Rete territoriale esclusivamente all'Ente capofila, previa formale richiesta di erogazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato del soggetto beneficiario via pec all'indirizzo vitaopportunita@postacert.invitalia.it.
- 16.2.** Il soggetto proponente può avanzare richiesta di una eventuale **anticipazione della sovvenzione**, allegando la documentazione relativa alla fidejussione sulla base del modello che sarà reso disponibile sul sito www.invitalia.it alla pagina dedicata all'Avviso. L'anticipazione è erogata entro 60 gg dalla ricezione della richiesta con le seguenti modalità:
- all'inizio delle attività, sino al **70% dell'importo finanziato**, anche in due tranches;
 - dopo 12 mesi di attività in misura pari a un eventuale altro anticipo non superiore al **95% della sovvenzione**, previa verifica in sede di monitoraggio dello stato di realizzazione del progetto e rendicontazione del primo anticipo; ferma restando la fidejussione a garanzia dell'intero importo.
- 16.3.** Nel caso in cui dalla rendicontazione conclusiva dei costi ammissibili sostenuti e verificati risulti una spesa inferiore all'anticipo, il beneficiario è tenuto a **restituire la quota eccedente** entro 60 giorni dalla comunicazione del Dipartimento. In caso di mancata o parziale restituzione entro il menzionato termine, il Dipartimento procede all'escussione della fidejussione relativa all'acconto, oltre ogni spesa derivante dal relativo procedimento e salvo l'eventuale maggior danno.
- 16.4.** Nel caso in cui il beneficiario abbia scelto di non avvalersi dell'anticipazione la sovvenzione è erogata in **tre tranches**, e previa verifica in sede di monitoraggio della rendicontazione e dello stato di realizzazione del progetto:
- la prima tranche, pari al 40% della sovvenzione, previa rendicontazione attestante lo stato della realizzazione del progetto e la spesa sostenuta relativa al periodo considerato;
 - la seconda tranche al conseguimento di un ulteriore 40% dell'avanzamento fisico del progetto attestato come descritto nel [§17. Rendicontazione e monitoraggio](#)
 - la terza tranche a saldo delle attività concluse e attestate come descritto [§ 17](#).

17. Rendicontazione e monitoraggio

17.1. Fermo restando quanto indicato al [§16](#), la rendicontazione finale è trasmessa **entro 3 mesi** dalla data di conclusione delle attività progettuali.

17.2. Il monitoraggio in itinere e la rendicontazione finale avvengono a **costi reali e a costi forfetari** nel rispetto di quanto previsto per entrambe le tipologie di costo al [§ 18. Ammissibilità della spesa](#).

17.3. Alla rendicontazione sono **allegati i seguenti documenti**:

- a) rendicontazione attestante lo stato della realizzazione del progetto e la spesa sostenuta relativa al periodo considerato, redatta per macro voci e per relative singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario, debitamente firmata in ogni pagina dal legale rappresentante o da un suo delegato del soggetto beneficiario;
- b) elenco dei giustificativi delle spese sostenute e quietanzate, distinto per macrovoci di spesa;
- c) documentazione delle spese effettivamente sostenute riconducibili al piano finanziario approvato;
- d) dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato del soggetto beneficiario;
- e) descrizione dettagliata sullo stato di avanzamento delle attività del periodo considerato in relazione alla prima quota di risorse finanziarie erogata nonché una relazione relativa all'attività programmata fino alla conclusione della realizzazione del progetto;

17.4. Tutta la documentazione amministrativo-contabile riferita al progetto deve essere trasmessa a Invitalia, con le modalità che saranno indicate alla pagina dedicata all'Avviso sul sito di Invitalia e conservata dal proponente in originale, attraverso modalità di archiviazione tali da agevolare le attività di verifica, per il periodo prescritto dalle vigenti disposizioni civilistiche e fiscali.

17.5. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.

17.6. Il Dipartimento, anche per il tramite di Invitalia e della Commissione, può effettuare in ogni momento, anche su richiesta del beneficiario, verifiche in loco per supportare il beneficiario nella realizzazione dell'iniziativa, accertare lo stato di avanzamento del progetto, l'effettiva esecuzione delle attività.

18. Ammissibilità della spesa

18.1. Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute a partire dalla data del decreto di concessione della sovvenzione fino al termine del progetto:

- puntualmente elencate nel budget del progetto;
- riconducibili alle seguenti macro-voci:
 - costi diretti di personale, ad esclusione degli Enti locali;
 - altri costi diretti diversi da quelli di personale;
 - altri costi indiretti generali, di gestione e amministrazione, nella misura forfetaria massima del 15% del totale dei costi diretti ammissibili;
 - costi connessi alle eventuali fidejussioni di cui al [§ 16.2](#) nel limite massimo ivi specificato;
- compenso accessorio al personale dipendente degli Enti locali e delle loro forme associative ai sensi del TUEL coinvolto nella realizzazione del progetto, nel limite del 2% degli altri costi diretti non di personale;
- le spese per l'acquisto o la ristrutturazione di beni immobili, l'acquisto o il noleggio/leasing di beni strumentali, nella misura non superiore al 50% del costo complessivo degli interventi che riguardino la singola Dimensione abitativa e/o lavorativa;
- le spese per l'acquisto o la ristrutturazione di beni immobili, l'acquisto o il noleggio/leasing di beni strumentali, nella misura non superiore al 50% del costo complessivo degli interventi che riguardino la Linea "Progetti per l'agricoltura sociale" o la Linea "Attività ricreative per bambini e giovani con disabilità" o alle attività svolte nelle "aree interne e nelle isole minori". In tali casi la percentuale è calcolata sul costo complessivo del singolo progetto.
- le spese per attività di comunicazione nella misura non inferiore al 2,5% e massima del 10% del budget - sia per la promozione dell'avvio, sia della conclusione e dei risultati del progetto.

- Le spese per la fidejussione, incluse le spese istruttorie, a valere sull'assegnazione, nel limite del valore inferiore tra il costo effettivo documentato e il 5% dell'acconto.

19. Spese non ammissibili

19.1. Non sono ammissibili le spese:

- sostenute precedentemente al decreto di concessione della sovvenzione o dopo il termine di durata del progetto indicato in sede di partecipazione;
- benefici fiscali derivanti dalle spese sostenute per il leasing;
- non sorrette da adeguata documentazione che ne dimostri sia l'avvenuta erogazione, sia la destinazione al progetto sovvenzionato, fatta eccezione per il finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti di cui al paragrafo precedente;
- non riconducibili alle voci del budget del progetto approvato, salvo sia previamente intervenuta autorizzazione del Dipartimento, anche tramite Invitalia;
- già sovvenzionate da altre misure pubbliche, con riferimento al costo totale del progetto;
- spese relative al personale dipendente, a prescindere che siano valorizzate a costi reali o a tasso forfetario, quando il soggetto che le ha sostenute sia un Ente locale o una delle forme associative;
- che danno diritto ad agevolazioni fiscali, previdenziali o assicurative;
- relative all'IVA recuperabile;
- per l'acquisto di prodotti finanziari, esclusa la fidejussione nei limiti ivi indicati;
- per interessi passivi;
- altrimenti ammissibili, ma eccedenti complessivamente il valore della sovvenzione concessa oppure i limiti percentuali.

20. Impegno alla stabilità dell'investimento

20.1. Con la presentazione della domanda, l'istante si impegna, in caso di ammissione alla sovvenzione:

- a proseguire senza soluzione di continuità gli interventi oggetto di sovvenzione per tutta la durata prevista;

- a destinare al progetto o comunque in favore di persone con disabilità, per almeno 20 anni gli immobili e/o i terreni acquistati, adeguati o ristrutturati con la sovvenzione.

21. Modifiche al progetto

21.1. Qualora, in corso di esecuzione, si renda necessario apportare modifiche migliorative e/o integrative alle proposte ammesse alla sovvenzione, i soggetti beneficiari possono fare **richiesta di autorizzazione tramite pec** di una variante progettuale, debitamente motivata e documentata, purché non comporti modifiche sostanziali e sia motivata da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento dell'accettazione della sovvenzione.

Fermo restando il valore dell'importo riconosciuto, i soggetti beneficiari possono chiedere di modificare la distribuzione delle macro-voci di spesa indicate nel piano economico-finanziario approvato:

- **all'interno della singola macro-voce** di spesa, senza previa autorizzazione da parte del Dipartimento;
- **tra macro-voci di spesa** differenti, entro i limiti del 5% dandone comunicazione al Dipartimento; se superiori al 5% previa autorizzazione da parte del Dipartimento.

22. Revoche

22.1. Il Dipartimento procede alla revoca totale o parziale della sovvenzione concessa, all'escussione della fidejussione e alla richiesta di restituzione delle somme già erogate nel caso di:

- mancata o irregolare realizzazione del progetto nei termini indicati dal cronoprogramma;
- accertamento di un utilizzo delle risorse erogate non conforme al presente Avviso;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione dell'istanza e di richiesta di erogazione;
- mancata ottemperanza agli impegni legati alla stabilità dell'investimento.

23. Altre informazioni

Utilizzo del logo

Dall'assegnazione della sovvenzione discende l'obbligo per tutti i beneficiari di utilizzare, per tutte le attività di comunicazione e promozione, sulla documentazione informativa, nonché nei luoghi di realizzazione dei progetti, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet, il [logo allegato al presente Avviso](#).

In particolare, i beneficiari hanno l'obbligo di apporre, sui beni immobili, targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, da cui è possibile identificare l'iniziativa e la sovvenzione da parte dell'Avviso "Vita & Opportunità - Un futuro migliore e di valore per tutti".

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (General Data Protection Regulation) e del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n.101, i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle attività amministrative relative al presente Avviso, con l'adozione delle misure di protezione necessarie e adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di Invitalia.

Il **modulo per la liberatoria** sul trattamento dei dati è disponibile sul sito di Invitalia, all'interno della pagina dedicata all'Avviso.

24. Responsabile del procedimento

Il **Responsabile Unico del Procedimento** (RUP) è la **dott.ssa Antonella Nicotra**, capo del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, della Presidenza del Consiglio dei ministri.



**Presidenza
del Consiglio
dei Ministri**

Dipartimento per le politiche
in favore delle persone con disabilità



Ministro per le disabilità

**Vita &
Opportunità**

Un futuro migliore e di valore per tutti

APPENDICE

Riferimenti normativi

Costituiscono i riferimenti normativi principali del presente Avviso le seguenti disposizioni:

- La **legge 3 marzo 2009, n. 18** che ha ratificato e dato esecuzione in Italia alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e al relativo protocollo opzionale.
- L'**articolo 19 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità**, rubricato «*Living independently and being included in the community*», riconosce: «*the equal right of all persons with disabilities to live in the community, with choices equal to others*». Conseguentemente, prevede l'obbligo in capo agli Stati di adottare: «*effective and appropriate measures to facilitate full enjoyment by persons with disabilities of this right and their full inclusion and participation in the community*».
- L'**articolo 27 della Convenzione**, rubricato «*Work and employment*», che riconosce: «*the right of persons with disabilities to work, on an equal basis with others; this includes the right to the opportunity to gain a living by work freely chosen or accepted in a labour market and work environment that is open, inclusive and accessible to persons with disabilities*» Conseguentemente obbliga gli Stati parte a: «*Promote the employment of persons with disabilities in the private sector through appropriate policies and measures, which may include affirmative action programmes, incentives and other measures*» nonché a: «*Ensure that reasonable accommodation is provided to persons with disabilities in the workplace*»
- L'**articolo 30 della Convenzione**, rubricato «*Participation in cultural life, recreation, leisure and sport*», che riconosce: «*the right of persons with disabilities to take part on an equal basis with others in cultural life*» e, conseguentemente, impone agli Stati parte di: «*take appropriate measures to enable persons with disabilities to have the opportunity to develop and utilize their creative, artistic, and intellectual potential, not only for their own benefit, but also for the enrichment of society*».
- La **Direttiva 2000/78/CE del Consiglio dell'Unione Europea** che definisce il quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, vietando le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale in tutta l'UE; e prevedendo misure per garantire l'effettiva tutela giurisdizionale.

- Il **Pilastro europeo dei diritti sociali** che dedica il principio 3 alle pari opportunità per le persone con disabilità e il principio 17 all'inclusione sociale delle persone con disabilità.
- Il **Piano di attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali** [Com (2021) 102 final] che adotta la strategia per i diritti delle persone con disabilità per il periodo 2021-2030.
- La **Carta di Solfagnano** con cui i Paesi firmatari si sono impegnati a realizzarne la Priorità n. 1: «*The social inclusion of persons with disabilities implies exercising, on equal basis with others, the right to full and effective participation in all aspects of life*», la Priorità n. 2: «*Accessibility, following a universal design approach, together with reasonable accommodation, is required to prevent and remove barriers to ensure that persons with disabilities have equal access to all aspects of the daily life*», la Priorità n. 3: «*To be able to live an autonomous and independent life in the community on an equal basis with others, according to one's own wishes and skills, means that persons with disabilities are guaranteed social protection and support services according to the complexity of their needs and personal preferences following a person-centered approach. This encompasses ensuring the availability of accessible housing and employment including through reasonable accommodation in the workplace*», la Priorità n. 4: «*For persons with disabilities, participation and inclusion in the labour market is a human right*», la Priorità n. 6: «*The participation in sport and, more generally, recreational, leisure and cultural activities offers a concrete contribution to enhancing the physical and psychological wellbeing and self-esteem of persons with disabilities*».
- La **legge 5 febbraio 1992, n. 104**, che dispone che la Repubblica «garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona [con disabilità] e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società.»
- Il **decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62** che opera in favore delle persone con disabilità «per rimuovere gli ostacoli e per attivare i sostegni utili al pieno esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, delle libertà e dei diritti civili e sociali nei vari contesti di vita, liberamente scelti» In particolare, il Capo II del decreto legislativo riforma la disciplina relativa all'accertamento di base della condizione di disabilità, sviluppando nel Capo III una compiuta disciplina del c.d. "progetto di vita" delle

persone con disabilità, identificandone finalità, oggetto, nonché modalità di elaborazione e sua concreta attuazione.

- La **Legge 12 marzo 1999, n. 68** che introduce le norme per il diritto al lavoro delle persone con disabilità e ne promuove l'inserimento lavorativo attraverso il "collocamento mirato".
- La **Legge 30 dicembre 2023, n. 213** che all'articolo 1, comma 213, potenzia il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità, prevedendo, tra le altre, finanziamenti di progetti sperimentali degli Enti del Terzo Settore.
- La **Legge 30 dicembre 2020, n. 178**, che all'articolo 1, commi 177-178, regola il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027 e ne definisce la dotazione, il riparto (80% Mezzogiorno, 20% Centro-Nord) e la gestione.
- Il **Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124** ("Decreto Sud") che ha introdotto gli "Accordi per la Coesione" come strumento principale per la programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027.
- La **Legge 18 agosto 2015, n. 141** che all'articolo 2, comma 1, lett. a) promuove l'agricoltura sociale, per l'inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità.

Ripartizione delle risorse finanziarie su base geografica

MACROAREE REGIONALI	IMPORTO FSC	IMPORTO FUI
Nord¹³	12.123.946	168.320.024
Centro¹⁴	5.156.054	71.582.884
Sud e Isole maggiori¹⁵	69.120.000	60.097.092
TOTALE	86.400.000	300.000.000

¹³ Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige/Südtirol, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Veneto.

¹⁴ Lazio, Marche, Toscana, Umbria.

¹⁵ Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia.



**Presidenza
del Consiglio
dei Ministri**

Dipartimento per le politiche
in favore delle persone con disabilità



Ministro per le disabilità

**Vita &
opportunità**

Un futuro migliore e di valore per tutti

ALLEGATO - LOGO AVVISO



Ministro per le disabilità

**Vita &
opportunità**

Un futuro migliore e di valore per tutti